

# i diritti del lavoro

NUMERO 9, GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2017

## Il rebus della riforma sociale e fiscale



## SOMMARIO

4. La risposta cadrà dal Tribunale?
5. Coldrerio e Stabio, due metodi molto diversi
6. Frattaglie forse minute ma indigeste
7. Riflessioni e saluti da una neopensionata
8. La riforma sociale votata dal Parlamento
9. Settore Sociale tra lacrime e sorrisi
10. CCL rafforzati nei SACD
11. Riduzione del lavoro nelle cliniche
12. Un bel passo avanti per le famiglie ticinesi
13. Referendum
14. Il silenzio regna sulle molestie
15. Vogliamo protezioni legali concrete
16. Un'annata all'insegna dell'attualità
17. Parole in libertà sull'assemblea dei pensionati VPOD
18. Una sostenibilità da migliorare!
19. Offerte di lavoro
20. Corsi
21. Formazione 2018 USS/Ecap
22. Cattivi pensieri
23. Multi-VPOD
24. Adesione VPOD

## IN BREVE

### VITTORIA SINDACALE PER LA SANITÀ!

Domenica 26 novembre i votanti di Neuchâtel si sono espressi su due temi che volevano sabotare la Convenzione collettiva di lavoro nel settore della salute (CCT Santé 21). Il popolo ha però detto due chiari NO: 76,6% & 77,2%! La CCT Santé 21 permette di garantire delle cure di qualità, del personale qualificato trattato equamente e rispettosamente! Il Sindacato VPOD, il principale fautore di questo referendum, continuerà a lottare contro lo smantellamento dei servizi sociali!



## FEO DEL MAFFEO

### Tappezzeria Greca

Palazzo Comunale Bioggio  
Mostra aperta  
fino all'8 gennaio 2018

lunedì  
16.00 - 19.00

giovedì  
11.00 - 14.00

ma/me/ve  
09.45 - 11.45



*Il sindacato  
VPOD Ticino  
vi augura  
buon natale  
e felice anno nuovo*

di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

## LIBERTÀ DI VOTO SULLA RIFORMA FISCALE E SOCIALE

**Il Comitato di regione VPOD Ticino, a larga maggioranza dei 17 rappresentanti dei 14 gruppi del Sindacato, ha adottato la libertà di voto e di referendum sulla riforma fiscale e sociale, nel segno del pluralismo interno delle opinioni.**

La richiesta di libertà di voto sulla riforma fiscale-sociale è venuta dai comitati dei gruppi del settore sociosanitario, per i quali va tenuto in conto il peso del pacchetto sociale nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro e l'urgente necessità di una rivalutazione salariale delle operatrici dei nidi. Ricordo che nel Sindacato VPOD i funzionari sindacali (come il sottoscritto) non hanno diritto di voto, ma che votano unicamente i militanti sindacali. Il voto è avvenuto dopo tre sedute di discussione del Comitato di regione, preso atto del rapporto parlamentare sulla riforma. Il testo del referendum è pubblicato a pagina 13, con un'opinione contraria e una favorevole a pagina 12.

Di seguito pubblichiamo il testo approvato dal Comitato di regione.

*Il Comitato di regione VPOD Ticino del 6 dicembre 2017 con 10 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto (2 membri assenti), ha adottato la seguente risoluzione, volta a conciliare le posizioni all'interno del Sindacato in merito al pacchetto fiscale e sociale, per garantire l'unità e la forza del Sindacato VPOD nella tutela degli interessi di tutti i suoi associati.*

*1. Il Comitato di regione VPOD ribadisce la contrarietà di principio agli sgravi fiscali.*

*2. Il Comitato di regione VPOD lascia libertà di referendum e di voto sul pacchetto fiscale e sociale.*

*Motivazione: il pacchetto sociale di 20 milioni di franchi annui (pagati dai datori di lavoro), negoziato a livello di governo e parlamento, a favore delle operatrici sottopagate dei nidi, delle famiglie con bambini di 0-4 anni e ra-*

*gazzi di 4-15 anni (in particolare di quelle che devono conciliare famiglia e lavoro) e delle famiglie con grandi invalidi a carico è un risultato importante, che concretizza in larga parte di quanto chiesto dall'iniziativa popolare "Asili nido di qualità per le famiglie" (2013). Il pacchetto fiscale di 22 milioni a livello cantonale è assorbito dalla crescita delle entrate in atto in questi anni, per cui non porta a tagli immediati, ma a un minor risanamento del debito pubblico. Questi aspetti giustificano la libertà di referendum e di voto sul pacchetto fiscale e sociale. Se non ci fossero stati il Sindacato VPOD Ticino si sarebbe chiaramente opposto.*

*3. A livello pratico il bollettino VPOD Ticino "I diritti del lavoro" pubblicherà il formulario del referendum, con questo testo, con un'opinione favorevole e con un'opinione contraria allo stesso. Analogo equilibrio andrà osservato nella campagna per la votazione.*



## NO BILLAG, NO ORCHESTRA

I musicisti dell'Orchestra della Svizzera italiana potranno avvalersi di un nuovo contratto collettivo di lavoro per il periodo 2018-2023. Il Sindacato VPOD lo ha concluso recentemente con la Fondazione. Tuttavia ora aleggia la grande incognita del futuro finanziario dell'Orchestra in caso di abolizione del canone. L'iniziativa No Billag danneggerebbe immediatamente la nostra Orchestra e tutta la cultura dell'italianità in Svizzera. Dovremo quindi impegnarci per combattere l'iniziativa che sarà votata il 4 marzo e che stando a un recente sondaggio era sostenuta dal 57% degli intervistati.

**No Billag  
No Svizzera**



di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

## LA RISPOSTA CADRÀ DAL TRIBUNALE?

**Ai dipendenti cantonali saranno riconosciuti gli aumenti salariali maturati nel 2017?**

**Saranno pubblicate le descrizioni di posizione e i punteggi delle funzioni come esigono i principi della trasparenza e non discriminazione?**

Il 1. gennaio 2018 entrerà in vigore la nuova scala salariale della legge stipendi, con un ritardo di un anno rispetto a quanto previsto dal Gran Consiglio e dal Parlamento. Il Governo nel 2017 non ha sospeso gli avanzamenti di classe e tantomeno ha sottoposto al Gran Consiglio un decreto legislativo per bloccare gli aumenti annui nel 2017, in deroga a quanto prevede la legge stipendi del 1954 in vigore.

Le norme transitorie contenute nell'art. 41 della nuova legge stipendi, approvata lo scorso gennaio dal Par-

lamento, che regolano l'aggancio dei dipendenti dalla scala attuale a quella in vigore, si riferivano ad un'entrata in vigore delle nuove normative salariali al 1.1.2017, e quindi sono superate dai fatti e nella logica. Anche la situazione finanziaria cantonale si è modificata nel frattempo e giustifica un aggancio dei dipendenti alla nuova scala salariale con il riconoscimento dell'aumento/avanzamento annuo maturato nel 2017 (come ha fatto la Città di Bellinzona). Il Consiglio di Stato ha risposto in data 12 dicembre alla mia interpellanza, indicando che non intende riconoscere il 2017 come anno di lavoro supplementare ai sensi della legge stipendi del 1954 in vigore, né per le persone assunte prima del 31.12.2016, né per le persone assunte nel corso del 2017. A decidere sarà pertanto il Tribunale cantonale amministrativo.

**Trasparenza vo cercando**

Numerosi dipendenti cantonali richiedono che, in ossequio al principio di trasparenza e della non discriminazione stabilito nella nuova legge stipendi (art. 2 cpv. 2), vengano finalmente pubblicate le descrizioni di posizione delle funzioni e i punteggi attribuiti alle varie funzioni (punteggi che determinano quale classe viene attribuita alla funzione). Come e quando intende procedere il Consiglio di Stato, vista l'entrata in vigore al 1.1.2018 della nuova classificazione salariale delle funzioni? La risposta dell'on. Vitta è stata che i documenti nel 2018 saranno trasmessi unicamente ai membri della Commissione paritetica per la valutazione della nuova classificazione delle funzioni (art. 42 della nuova legge stipendi). Dopo il 2018 si vedrà.

## NON LASCIATECI IN MEZZO ALLA STRADA DI LOSONE!

Lo scorso 11 dicembre le quattro "donne delle pulizie" del Comune di Losone hanno distribuito un toccante volantino al Consiglio comunale di Losone contro la privatizzazione dei lavori di pulizia. *"Siamo tutte cittadine di Losone e, come ben potete immaginare, il salario che riceviamo, in cambio di un lavoro svolto onestamente e con il massimo impegno, è indispensabile per sopperire alle necessità delle nostre famiglie ed eco-*

*nomie domestiche. Siamo certe che non è con questo risparmio che il Comune migliorerà sostanzialmente la sua situazione economica. Inoltre i segnali che riceviamo dove il servizio di pulizia è già stato privatizzato sono critici sul livello di qualità del servizio. Crediamo che non si debba speculare sulle pulizie, specialmente in luoghi sensibili come gli spazi pubblici e le scuole. Oltre a creare precariato e peggiorare la situazione delle donne*

*lavoratrici, la privatizzazione del nostro servizio creerà solo brutte situazioni; come ad esempio l'impiego di manodopera con salari bassi in arrivo dall'estero... situazione questa in totale contrasto con la volontà popolare espressa chiaramente a Losone."* Il Consiglio comunale di Losone ha approvato una risoluzione all'indirizzo del Municipio per invitarlo a desistere dalla privatizzazione. È pure stata lanciata una petizione di sostegno.

di Massimo Mantovani,  
sindacalista VPOD Ticino

## COLDRERIO E STABIO, DUE METODI MOLTO DIVERSI!

**Nei due Comuni del Mendrisiotto si vuole rivedere il Regolamento organico dei dipendenti. Ma le metodologie divergono assai... L'una è verticistica, l'altra prevede la partecipazione.**

### Messaggio ritirato a Coldrerio

Il Municipio di Coldrerio ha licenziato un messaggio il 26 ottobre, nel quale si prospettava una revisione del Regolamento organico dei dipendenti (ROD), senza consultazione dei dipendenti e del Sindacato, violando in tal modo il diritto di essere sentito. Il Municipio prevedeva di introdurre nel ROD la meritocrazia, che il Sindacato VPOD ha sempre combattuto. Il Municipio avrebbe potuto assegnare aumenti annuali sulla base di una valutazione dei dipendenti, benché il Comune non disponga di alcuno strumento di valutazione degli stessi. Il Municipio inoltre

voleva darsi la facoltà di un blocco di tutti gli aumenti annui una volta ogni 4 anni. Il Sindacato VPOD ha pertanto indetto una riunione urgente dei dipendenti comunali il 5 dicembre scorso, non appena venuto a conoscenza di quello che si stava preparando. Lo stesso giorno il Municipio ha ritirato il messaggio. Chiediamo che prima che lo stesso sia ripresentato, il Sindacato e i dipendenti siano coinvolti!

### Dialogo a Stabio

Il Municipio del Comune di Stabio ha deciso di procedere ad una revisione del Regolamento organico dei dipendenti del 1990. La Commissione del personale e i Sindacati hanno in questi mesi potuto inoltrare delle proposte al Municipio, che dal canto suo ha avanzato l'ipotesi di una nuova scala salariale più in linea con quanto previsto negli altri Comuni.



Il 23 novembre si è tenuta un'assemblea dei dipendenti molto partecipata nel corso della quale la Commissione del personale e i Sindacati hanno raccolto le sollecitazioni dei lavoratori in merito alle richieste da sottoporre al Municipio nei prossimi incontri. Questo modo di procedere ci sembra l'unico per garantire un sereno confronto tra le parti e auspichiamo che si possa continuare a lavorare così anche in futuro in tutti i Comuni.

## LA VPOD TI AIUTA A RISCOUTERE QUANTO DOVUTO!

Davanti al Giudice di pace, spesso i problemi si appianano. Un piccolo ristorante sui monti locarnesi, dopo aver usufruito dei servizi di un dipendente e facendolo lavorare come un "matto" per tutta l'alta stagione, a seguito della chiusura stagionale non ha voluto versare né indennità di vacanza, né riconoscere le ore supplementari/straordinarie. Il Sindacato VPOD è intervenuto presso il responsabile con diversi scritti e solleciti,

ma niente da fare: il responsabile ha anzi subito dichiarato che il mancato versamento fosse colpa dello stesso dipendente, in quanto reo d'aver chiamato in causa il Sindacato, e che se no, avrebbe sicuramente versato il dovuto. Capirete il nostro stupore e quello del povero dipendente. Quindi, abbiamo deciso di procedere facendo un'istanza di conciliazione al Giudice di pace. Il saggio Giudice, ha subito capito chi avesse ragione e ha più

volte invitato in maniera chiara il responsabile a versare quanto richiesto dalle parti in causa. Alla fine tutto bene quel che finisce bene: il datore di lavoro è tornato in sé e di fatto si è detto disposto a riconoscere il dovuto al dipendente. Inutile aggiungere che il Sindacato non molla facilmente, soprattutto se ci sono di mezzo ingiustizie ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori onesti e volenterosi!



di Adriano Merlini,  
presidente docenti VPOD Ticino

## FRATTAGLIE FORSE MINUTE, SICURAMENTE INDIGESTE

**Affronto qui alcuni temi apparentemente minori, ma importanti per il buon funzionamento della scuola, sui quali il Sindacato agire.**

### La formazione continua dei docenti (FC)

Dal 2015 i docenti sono obbligati a svolgere 8 giorni di FC ogni 4 anni. Nessun problema: da sempre amiamo imparare, anche per meglio insegnare. Il Regolamento all'art. 14 recita: Le assenze occasionate dalla partecipazione ad attività riconosciute fino al raggiungimento del minimo di cui all'art. 5 cpv. 1 sono coperte da supplenze esterne, così come quelle occasionate dalla partecipazione ad attività obbligatorie.

Ora, invece, sembra che nelle scuole dell'obbligo le direzioni limitino assai l'accesso dei docenti alla FC e, soprattutto alle Medie, si faccia ancora grande ricorso alle supplenze interne per coprire i vuoti. Ciò è contrario al Regolamento! Ricordo che per ovviare al prevedibile problema della disponibilità, la Divisione si era detta favorevole alla proposta avanzata da VPOD in fase di consultazione: costituire una griglia settimanale di docenti attivi nella sede/comprendorio che, volontariamente, si mettono a disposizione per questo tipo di supplenza in cambio del pagamento per la loro prestazione. A che punto siamo?

Si sta inoltre diffondendo uno stile da souk per il riconoscimento e il rimborso dei corsi di FC. Ad esempio il corso di Geografia a Venezia in prima-

vera 2018 per i docenti SMs: durata effettiva 3 giorni, riconosciuti solo 2; il rimborso dovrebbe essere totale se fatto rientrare negli 8 giorni obbligatori, invece si copre il viaggio, ma solo il 70% di alloggio e pasti. Peggio per chi ha già raggiunto il quantum minimo: l'interesse del corso viene declassato dall'ufficio competente da alto a medio (sic), decurtando così i rimborsi.

E non è l'unico problema. Ve ne sono altri di ordine burocratico-amministrativo che mettono in crisi l'ufficio competente e lasciano scontenti i docenti. Un solo esempio chiarificatore: un docente che aveva già effettuato 7,5 giornate di FC obbligatoria a metà del quadriennio ha inoltrato la richiesta per un corso di una giornata, indicando che intendeva inserirla nel quantum minimo. Dopo una prima risposta che indicava che sarebbe stato calcolato come corso facoltativo, la soluzione trovata è stata far figurare una durata dimezzata del corso. Dal profilo contabile funziona, ma nel portfolio del collega figurerà ½ giornata di aggiornamento in meno. Possibile che non si riesca a creare una modalità di registrazione che permetta la suddivisione di un solo corso sia nel quantum minimo obbligatorio sia nella parte eccedentaria facoltativa?

### Il Lavoro di Maturità (LAM)

Nel Medio superiore ogni studente deve svolgere un LAM per accedere agli esami finali. I Lavori di maturità sono proposti volontariamente dai

docenti, vivamente incitati dalle Direzioni degli istituti. Nelle sedi si è diffusa la pratica di riconoscere ¼ di ora-lezione al docente per ogni studente che segue il suo LAM, ritenuto un massimo di 12 allievi per corso. Il problema sorge quando un docente accetta di far partire un LAM con pochi iscritti, dato che in alcune sedi la direzione impone al docente la presenza fisica in aula durante le due ore settimanali anche con pochi iscritti e dunque si è pagati 3/8 o 4/8 delle 2 ore. Al di là dei numeri il problema è di fondo. Il regolamento delle SMs del 2016 all'Art. 66 inerente i LAM, parla di lavoro ... organizzato in forma seminariale ...: a mio avviso questa dicitura non implica necessariamente l'obbligo di presenza in aula due ore la settimana, neppure per gli studenti: è spesso indispensabile che svolgano parte della ricerca fuori dalla sede scolastica! Più banalmente ricordo che nessuna sede SMs è attualmente dotata di un numero di terminali tale da permettere a tutti gli studenti che svolgono il LAM di potervi fare capo contemporaneamente. Per un Lavoro di maturità, ritengo dovrebbe prevalere l'accordo professionale e personale tra il docente e i suoi studenti. Questo mi sembra un esempio perfetto di quell'eccesso normativo e di controllo che svilisce la professione e che rischia di demotivare molti docenti: il risultato potrebbe così essere non riuscire a raggiungere il numero necessario di offerte di LAM in varie sedi. Le Direzioni coopteranno i docenti? Bonjour la qualité!



di Maria De Corrado,  
infermiera in salute mentale

## RIFLESSIONI E SALUTI DA UNA NEOPENSIONATA

**In occasione del mio pensionamento, vorrei esprimere alcune mie riflessioni al termine della mia esperienza professionale come infermiera in salute mentale presso la Clinica psichiatrica cantonale dell'OSC.**

Non voglio soffermarmi su tutti i cambiamenti avvenuti in questo periodo, di carattere concettuale, filosofico e socioeconomico nello svolgimento del nostro lavoro.

Auspico vivamente che il patrimonio storico e professionale della Sociopsichiatria pubblica ticinese non vada perduto (come pare prospettarsi), ma mi piace pensare che le nuove generazioni sapranno raccogliere il testimone dell'alto valore del nostro

lavoro e le competenze di cui siamo fieri portatori.

È anche fondamentale che i colleghi mantengano compattezza e coesione a fronte della gestione sempre più verticistica, che sempre meno condivide scelte, decisioni e modalità di lavoro. Tutti gli attuali e futuri progetti in cantiere stanno erodendo nelle sue fondamenta la qualità del lavoro quotidiano in clinica psichiatrica! Infatti, questi progetti vogliono evitare ulteriori costi finanziari riutilizzando il personale esistente, che viene però quindi sottratto al normale organico operante in clinica. Tutti questi progetti pensati per il territorio incontrano il favore del personale, ma non dovrebbero essere portati avanti a scapito di quello che già esiste! Que-

sta situazione comporta un aumento costante dei carichi di lavoro con ricadute sulla qualità di vita e lavorative del personale e un peggioramento nella qualità delle cure offerte ai pazienti.

Queste condizioni non rispettano i principi presenti nella LASP, che hanno sempre fornito le basi del modello operativo che da anni fornisce un'impronta all'approccio della cura del disagio psichico?

Chi potrebbe trarre vantaggio da ciò se non la psichiatria privata, che già in Ticino rappresenta una fetta pari al 50% (se non oltre) dell'offerta complessiva?

Per continuare a praticare la "contenzione zero", è quindi necessario un aumento del personale.



## FIRMATE LA PETIZIONE CONTRO IL CENTRO CHIUSO

**Firmate la petizione «No all'apertura del centro educativo chiuso per minori»**

Fate sentire la vostra voce: NO al progetto di un centro educativo chiuso per minori (CECM) proposto dal messaggio 7086 del Consiglio di Stato:

**Diciamo NO** alla legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni collocati nei centri educativi (CEM).

**Diciamo NO** a misure disciplinari, carcerarie per i minori quali ad esempio le cinghie al letto o la chiusura in camera per 7 giorni.

**Diciamo NO** a queste misure d'esclusione sociale.

Cognome e nome	Indirizzo	Data nascita	Firma

di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

segue a pagina 9

## LA RIFORMA SOCIALE VOTATA DAL PARLAMENTO

Il Parlamento cantonale ha votato lo scorso 12 dicembre a grande maggioranza la riforma fiscale e sociale (messaggio 7417). Sulla riforma il Sindacato VPOD Ticino lascia libertà di voto e di referendum ai propri membri, ritenuto l'importanza delle misure sociali (pari a ben 20,6 milioni Fr. all'anno), che sono state introdotte a compensazione degli sgravi fiscali.

I 20,6 milioni sono finanziati esclusivamente dai datori di lavoro in base alla massa salariale, conformemente al nuovo articolo 75 della Legge assegni di famiglia (211 contributo è riscosso dalle Casse di compensazione per gli assegni familiari e ammonta allo 0.12% per gli anni 2019 e 2020 e allo 0.15% a partire dall'anno 2021).

Questi mezzi vanno a vantaggio innanzi tutto di asili nido, servizi extrascolastici (refezioni, doposcuola, sezioni a orario prolungato), consentendo di raggiungere in tal modo i 2/3 del finanziamento dei costi (articolo 14 cpv. 1 della legge per le famiglie: 111 contributo fisso per le attività di accoglienza complementari alla famiglia e alla scuola ai sensi dell'art. 7 ammonta al massimo ai 2/3 dei costi complessivi riconosciuti relativi alle spese di formazione, di aggiornamento e di supervisione, del materiale didattico e ai salari del personale educativo e delle famiglie diurne). Si raggiunge così al 100% l'obiettivo finanziario dell'iniziativa popolare VPOD "Asili nidi di qualità per le famiglie", consegnata nel 2013!

Un altro importante tassello riguarda il sostegno dei famigliari curanti di

Misure a sostegno della politica familiare: nidi, famiglie diurne e centri extrascolastici - Tappe verso i 2/3 del finanziamento dei costi (obiettivo dell'iniziativa popolare VPOD "Asili nidi di qualità per le famiglie, 2013)	Mio CHF
Contributi cantonali alle attività di sostegno (Consuntivo 2016)	9.8
Incentivi di protezione riversati dai Comuni per attività di sostegno (Consuntivo 2016)	4.1
<b>TOTALE 2016</b>	<b>13.9</b>
Risorse aggiuntive nell'ambito del messaggio n. 7154	2.8
<b>TOTALE 2017</b>	<b>16.7</b>
Risorse supplementari DIRETTE del messaggio 7417 nel 2018	1.6
Sostegno diretto alla spesa di collocamento del figlio	0.2
<b>TOTALE 2018</b>	<b>16.5</b>
Risorse supplementari DIRETTE del messaggio 7417 nel 2019	3.3
Risorse supplementari INDIRETTE (tramite le aziende) del messaggio 7417 nel 2019	1.2
<b>TOTALE 2019</b>	<b>23.0</b>
Risorse supplementari INDIRETTE (tramite aziende) del messaggio 7417 nel 2020	0.5
<b>TOTALE 2020</b>	<b>23.5</b>
Risorse supplementari DIRETTE del messaggio 7417 nel 2021	3.0
Risorse supplementari INDIRETTE (tramite le aziende) del messaggio 7417 nel 2021	1.0
<b>TOTALE COMPLESSIVO 2021 (a regime)</b>	<b>27.5</b>

	ANNO	2018	2019	2020	2021
<b>MISURE in mio. franchi</b>					
Assegno parentale di 3'000 fr.		-	4.5	4.5	4.5
<b>Misure di sostegno alle strutture e alle famiglie:</b>		<b>1.8</b>	<b>8.7</b>	<b>9.2</b>	<b>13.2</b>
7 Maggiore finanziamento nidi e servizi extrascolastici		1.6	4.9	4.9	7.9
7 Servizi e strutture aziendali per la conciliazione famiglia-lavoro		-	1.2	1.7	2.7
7 Maggiore sostegno al collocamento del figlio (bassi redditi)		0.2	0.2	0.2	0.2
7 Contenerimento retto a carico delle famiglie		-	2.4	2.4	2.4
<b>Sostegno ai famigliari curanti di grandi invalidi</b>		<b>-</b>	<b>1.7</b>	<b>1.7</b>	<b>1.7</b>
<b>Sensibilizzazione delle aziende</b>		<b>-</b>	<b>0.5</b>	<b>0.5</b>	<b>0.5</b>
<b>Riconoscimento e certificazione: progetto family score e family friendly</b>		<b>-</b>	<b>0.4</b>	<b>0.4</b>	<b>0.4</b>
<b>Conciliabilità lavoro e famiglia: sviluppo e valorizzazione delle competenze</b>		<b>0.2</b>	<b>0.3</b>	<b>0.3</b>	<b>0.3</b>
<b>Totale (mio CHF)</b>		<b>2.0</b>	<b>16.1</b>	<b>16.6</b>	<b>20.6</b>



di Roberto Martinotti,  
presidente Sindacato VPOD Ticino

## SETTORE SOCIALE TRA LACRIME E SORRISI

**È ancora lunga la strada da percorrere per il giusto riconoscimento di chi lavora nel settore sociale e socio-sanitario. In particolare nei nidi e servizi extrascolastici.**

Se da un lato, il 2017 ha visto le Istituzioni sociali del nostro Cantone firmare il rinnovo del proprio CCL, ridando fiducia, tranquillità nel lavoro a tutti gli operatori che operano all'interno delle Strutture firmatarie, da un altro lato ci sono ancora settori che soffrono di un male non ancora curabile. Lo sfruttamento del senso di onestà, della passione per il lavoro sociale e la grande capacità di presa a carico di chi è nel bisogno viene, a tutt'oggi, ripagato con paghe inadeguate, prestazioni contrattuali al limite dello sfruttamento e che a lungo andare non possono portare che al burnout più profondo.

Ho assistito negli scorsi giorni, quale

presidente del nostro sindacato e quale operatore sociale ad un'assemblea delle educatrici dei nidi. Desolante, sconcertante, avvilente sono le mie uniche e possibili parole per poter spiegare lo stato d'animo che mi ha colto nel sentire le testimonianze di operatrici di un nido privato, che hanno manifestato il loro profondo disagio e la grande preoccupazione per il loro futuro professionale.

Queste giovani educatrici vorrebbero ricevere solamente quanto è dovuto da una struttura che dovrebbe fare del concetto del "no profit" una virtù. Per il momento questo concetto rimane solo una chimera, e, al contrario, per garantirsi una tranquillità finanziaria, questa struttura non ha nessuna vergogna a lucrare direttamente sugli stipendi delle educatrici, sul materiale didattico, sugli strumenti necessari per fare della loro professione una vera professione di



crescita per i bambini a loro affidati. Il settore sociale e socio-sanitario del nostro Cantone chiede il rispetto della professione, del proprio ruolo di aiuto, del proprio lavoro e della professionalità. Ritengo, e da anni lo ribadisco, che solamente attraverso dei Contratti collettivi di lavoro, discussi e negoziati dai sindacati, si possono sanare delle situazioni incancrenite e difficili da dipanare. La lunga esperienza nelle istituzioni sociali indica la strada giusta per trovare l'equilibrio tra esigenze di servizio (parte padronale) e diritti dei lavoratori. Il sindacato diventa in questo caso l'interlocutore necessario per affinare gli equilibri.

Rinnovo l'invito a tutti i lavoratori di avvicinarsi con fiducia al sindacato, dando la giusta valutazione a chi da anni difende il rispetto, la professionalità, e il valore del proprio impegno lavorativo.

continua da pagina 8

grandi invalidi, che avverrà, fino al 75% dei costi, tramite Pro Infirmis, ed è stato inserito all'art. 43a della legge sull'assistenza e cura a domicilio (*Il Cantone può finanziare progetti e attività promossi da enti che non perseguono scopo di lucro destinati a sostenere l'attività dei familiari curanti dell'utente e a valorizzare il loro ruolo*). Un'ulteriore parte dei mezzi sarà destinata a sostegno delle iniziative aziendali per la conciliazione famiglia-lavoro, dei consultori donna-lavoro e della diffusione di una cultura aziendale favore-

vole alla conciliazione famiglia-lavoro (tra cui il marchio family friendly di Pro Familia e un nuovo centro di competenze cantonale).

Un quinto dei 20 milioni vanno infine al nuovo assegno parentale di 3'000 fr, che viene versato sulla base della situazione familiare verificata sei mesi dopo la nascita o adozione del figlio (massimale: 110'000 fr reddito annuo; 400'000 fr di sostanza) e viene versato dopo 8 mesi. L'assegno è volto ad aiutare soprattutto le famiglie monoparentali e i genitori che riducono il grado

d'occupazione o prendono un congedo non pagato.

### CONGEDO MATERNITÀ DI 20 SETTIMANE

L'assegno parentale è una misura finanziariamente molto limitata: per questo ho depositato un'iniziativa parlamentare per portare il congedo maternità pagato in Ticino da 14 a 20 settimane.

di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD Ticino

## CCL RAFFORZATI NEI SACD

### Servizi SACD d'interesse pubblico

Dopo un'assenza durata circa 3 anni, dal 1. gennaio 2018, anche il Servizio ACD del Mendrisiotto farà parte nuovamente del Contratto collettivo di lavoro per i Servizi di assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (COSACD). Il COSACD è sottoscritto per il momento dai Servizi delle Tre Valli (SACD RTV) di Bellinzona (ABAD), della Valmaggia (AVAD) e del Malcantone-Vedeggio (Maggio). Il rientro del servizio momò riporta ulteriore tranquillità nell'ambito dei rapporti di lavoro in un settore confrontato con bisogni sociosanitari in costante aumento. Servizi d'interesse pubblico che ogni giorno lottano per far fronte a una forte concorrenza esercitata quotidianamente da servizi commerciali non firmatari del CCL di settore. La ricomposizione di una comunità contrattuale che sappia promuovere e difendere gli interessi comuni è quindi di primaria importanza e l'auspicio è che si possa in tempi possibilmente brevi ritornare ad un contratto unico per tutti i servizi pubblici e che questo contratto possa anche essere di riferimento per i servizi commerciali esistenti sul territo-

rio. Da questa comunità contrattuale mancano all'appello 2 servizi di interesse pubblico: il servizio luganese SCuDO, che dal 1. gennaio 2015 ha un suo contratto collettivo di lavoro equivalente al COSACD, ma firmato solo dai Sindacati OCST e SIT: la novità è che a partire dal 1. gennaio 2018 anche il Sindacato VPOD firmerà tale CCL. Il secondo servizio è quello locarnese, ALVAD, che con una decisione unilaterale nonostante diversi appelli sindacali, del personale e di alcuni politici della zona, continua imperterrita sulla strada di un regolamento aziendale, con contenuti peggiorativi rispetto al COSACD. Ricordiamo i peggioramenti contenuti nel regolamento aziendale ALVAD: peggioramento dell'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia, abbandono della scala salariale cantonale e salario meritocratico, fine del partenariato sociale, assenza della supervisione della Commissione paritetica cantonale (organo previsto dal Contratto collettivo di lavoro).

### SACD commerciali

L'attività sempre più impegnativa nella Commissione paritetica dei



SACD commerciali: da quando è in vigore un CCL per il settore, i membri della Commissione hanno discusso e intrapreso diverse iniziative per consolidare e migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti che vi lavorano. Questo grazie anche all'entrata in vigore (2011) del nuovo meccanismo di finanziamento, che prevede sovvenzioni cantonali anche per i SACD commerciali, che sottoscrivono un contratto di prestazioni, riconoscendo le norme del CCL. Ciò purtroppo non basta, poiché i Servizi commerciali sono in continuo aumento (ultimo dato ufficiale 30 unità) e alcuni di essi non assicurano condizioni di vita dignitose ai propri dipendenti. La Commissione paritetica ha più volte suonato il campanello d'allarme nei confronti del Cantone, denunciando anche abusi. Molto si è fatto, ma c'è ancora molto da fare. Ebbene è giusto che popolazione ticinese sappia bene a chi rivolgersi per affidare i propri cari alle cure, per cui indichiamo di seguito i nominativi dei SACD commerciali che firmano il CCL: Assieme Sagl di Paradiso, Blumagnolia SA di Paradiso, Curasuisse di Arbedo; Gruppo Salute Sagl di Vacallo, Lo Scricciolo Sagl di Cadempino, Pieroni Hannelore Sagl di Melide, Spiped di Locarno, Spitex il Sole Sagl di Locarno e Verosana Sagl di Ruvigliana.

Per il 2018 la Commissione paritetica ha deciso di ripristinare gli scatti, ossia l'art. 19 che prevede che "gli stipendi saranno adeguati alle carriere salariali". Questo permetterà a tutti i dipendenti in carriera di progredire nella scala salariale nel 2018, considerato che nel 2017 l'aumento era stato bloccato.



di Stefano Testa,  
sindacalista VPOD Ticino



## PREOCCUPANTE RIDUZIONE DEL LAVORO IN ALCUNE CLINICHE

**Siamo confrontati con un nuovo e preoccupante fenomeno di riduzione dei gradi di occupazione di alcuni collaboratori in alcune cliniche private del nostro Cantone (Cliniche Ars Medica, S. Anna e S. Chiara).**

Il preoccupante fenomeno pare sia indotto dalla diminuzione della copertura dei costi da parte delle casse malati. Nel corso del 2018 sarà imperativo monitorare questo fenomeno in maniera da poterlo contenere il più possibile. Non possiamo accettare dal punto di vista sindacale questo meccanismo per acquisire una maggior flessibilità, dovuta alla possibilità di far crescere e/o scendere il monte ore (facendo fluttuare i gradi d'occupazione reali). È una maniera di far ricadere il rischio aziendale (malattie,

infortuni, gravidanze...) sulle spalle dei lavoratori. Fino ad ora le percentuali di lavoro inferiori al 100% nel settore sociosanitario erano utilizzate in modo volontario e questo proprio perché ci si trova in un settore con prevalenza femminile: a molte lavoratrici faceva comodo nella gestione familiare far capo a questo sistema. Purtroppo ora ci troviamo invece confrontati con una situazione di riduzione del grado d'occupazione, che viene imposta dall'alto e che è vissuta negativamente da chi la subisce. Infatti le riduzioni salariali sono pesanti, da 500 a 1'000 Fr. mensili, soldi che praticamente non sono recuperabili per il lavoratore, anche perché è esclusa la possibilità di usufruire della disoccupazione, se il calo di attività è inferiore al 20%. Inoltre ab-



biamo appreso purtroppo prima della chiusura di questo giornale che la Clinica Santa Chiara sono state licenziate una decina di persone: il sindacato seguirà attentamente l'evoluzione della situazione.

## OMAGGIO AL COLLEGA MOIOLI DI LUGANO

Negli scorsi giorni è stato consegnato al collega Emilio Moioli di Lugano un omaggio per la sua lunga appartenenza al Sindacato VPOD Ticino. Emilio Moioli è nato il 13 febbraio 1923 ed è sindacalizzato dal 1953. Ossia ben 75 anni di appartenenza al sindacato! Attivo dapprima nel ramo artigianale, ha poi lavorato per tanti anni per le Aziende industriali della Città di Lugano, collaborando in qualità di fiduciario molto attivo con i segretari sindacali Didier Wyler e Graziano Pestoni. Il segretario Raoul Ghisletta lo ha incontrato alla Casa Serena di Lugano, dove risiede da alcuni mesi. Emilio Moioli legge regolarmente i Diritti del lavoro; i suoi ricordi sono vivi e risalgono al mondo lavorativo e alla vita luganese nella grande crisi della metà degli anni '30. *“L'azione e l'unione dei lavoratori furono (e sono tuttora) importanti per combattere la povertà e migliorare le condizioni dei meno abbienti”* - ricorda Emilio. Gli auguriamo di cuore una buona continuazione.



di Francesca Remy Lauria,  
vicepresidente VPOD Ticino

## CONTRO

REFERENDUM:  
MOTIVAZIONI  
PRO E CONTRO

### UN BEL PASSO AVANTI PER FAMIGLIE TICINESI E LAVORATRICI

La riforma fiscale e sociale è un accordo tra forze economiche e forze politiche per trovare un punto d'intesa sul terreno fiscale e sociale. Può piacere o non piacere ma tutti sappiamo che nel nostro parlamento ticinese sono necessari sia i voti di centro-destra, sia quelli del centro-sinistra, per far passare le misure sociali, che le famiglie con figli aspettano da tanti anni. In questo caso il centro-destra ha votato a favore delle misure sociali, perché il centro-sinistra ha votato a favore delle misure fiscali. Senza accordo politico i 20 milioni di franchi di misure per la conciliazione famiglia-la-

voro sarebbero ancora fermi al palo. Quale mamma lavoratrice monoparentale sono lieta che vi siano finalmente interventi seri per sostenere gli asili nido, i servizi extrascolastici e le mamme diurne, che permetteranno di migliorare la qualità dei servizi per bimbi e ragazzi. Sono felice anche per i nuovi sostegni alla riduzione delle rette di questi servizi. Mi rallegro pure per il sostegno ai famigliari che curano grandi invalidi a casa.

Quale vicepresidente del Sindacato dei servizi pubblici VPOD sono solidale con le operatrici degli asili nido e dei servizi

extrascolastici. Per loro il Sindacato ha lanciato nel 2013 l'iniziativa popolare "Asili nido di qualità per le famiglie" volta a migliorare la qualità, a ridurre le rette e a combattere le condizioni di lavoro precarie. Come sappiamo vi sono parecchie lavoratrici dei nidi che devono sopravvivere con contratti di lavoro su chiamata e con salari inferiori ai 3'000 franchi al mese. Come Sindacato VPOD abbiamo interpellato anche la Commissione tripartita e i datori di lavoro per creare un contratto collettivo di lavoro più giusto nei nidi e ora, grazie ai maggiori sussidi cantonali, non ci saranno più scuse per opporvisi.

In conclusione penso che la riforma fiscale e sociale, anche se non è perfetta e pura, sia un bel passo avanti per le famiglie ticinesi e per le lavoratrici.

di Unione sindacale Ticino e Moesa

## PRO

### UNA DEFISCALIZZAZIONE A BENEFICIO DI POCHI PRIVILEGIATI

La riforma fiscale e sociale favorisce, ancora una volta, i grandi patrimoni mentre le conseguenze verranno pagate dalla popolazione meno fortunata. In prospettiva, la fattura si aggira sui 50 milioni di perdite per la collettività: 30 milioni in meno per le casse cantonali e 20 milioni in meno per i Comuni. Il pacchetto fiscale rappresenta inoltre la prima tappa di ulteriori politiche di defiscalizzazione a beneficio di pochi privilegiati.

Negli ultimi vent'anni, le varie riforme della legge tributaria e i pacchetti fiscali che hanno ridotto le aliquote sul capitale e l'imposta sugli utili, hanno avuto come conseguenza importanti riduzioni delle risorse pubbliche. Gli sgravi decisi dal 1997 al 2005 provocarono una minore entrata annua per il Cantone di 207 mi-

lioni. Si sono così svuotate le casse per poi andare a giustificare tagli a scapito della popolazione.

Seguendo la dottrina neoliberista l'obiettivo dei promotori degli sgravi è sempre quello del "meno Stato e più mercato" riducendo la spesa pubblica per favorire unicamente una parte dell'economia privata. Ma il minor carico fiscale di cui hanno beneficiato le imprese e i contribuenti facoltosi non ha portato a significativi investimenti nel territorio cantonale. Quanto risparmiato grazie agli sgravi è finito nei mercati finanziari e speculativi. Il tessuto economico ticinese si è così impoverito, siccome è venuto a mancare il sostegno del settore pubblico a seguito dei tagli che lo Stato e gli enti locali hanno dovuto effettuare.

Dal 2008 al 2015, in Ticino le aziende sono passate da 20'000 a 38'000, eppure cresce la povertà, la sotto-occupazione e il numero di persone che necessita l'assistenza. I salari in alcuni settori diminuiscono da anni. L'ideologia degli sgravi ha contribuito a produrre un'economia nella quale troppe imprese si basano sulla possibilità di beneficiare di riduzioni fiscali senza essere in grado di offrire salari dignitosi per vivere in Ticino. Creando lavoratori poveri che devono ricorrere agli aiuti sociali per poter arrivare alla fine del mese. Aiuti sociali che però continuano a diminuire. Negli ultimi quattro anni si sono tagliati 30 milioni nelle misure a favore delle fasce più deboli della popolazione. Dagli assegni integrativi ai sussidi di cassa malati.

# NO ai nuovi regali fiscali per i ricchi e per le aziende

## DOMANDA DI REFERENDUM

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 141 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con la presente domanda chiedono che la modifica della Legge Tributaria del 21 giugno 1994, approvata dal Gran Consiglio il 12 dicembre 2017 e pubblicata sul Foglio Ufficiale nr. 100 del 15 dicembre 2017, venga sottoposta a referendum popolare.

FIRME RACCOLTE NEL COMUNE POLITICO DI:					
	Cognome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

**Termine per la raccolta delle firme 29 gennaio 2018 (scadenza del termine di referendum)**

### Attestazione

Si attesta che le ..... firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale ed iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

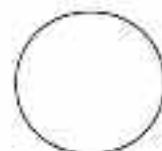
Luogo: \_\_\_\_\_

Firma autografa: \_\_\_\_\_

Bollo ufficiale:

Data: \_\_\_\_\_

Qualità ufficiale: \_\_\_\_\_



### AVVERTENZA (articolo 143 lett. d / articolo 120 LEDP)

1. L'averne diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.  
L'averne diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sui contenuti delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», scrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
2. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
3. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le pene previste dal Codice penale.

**Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviaata entro il 20 gennaio 2018 al seguente indirizzo: Sindacato Unia, Quindicinale Area, CP 5561, 6901 Lugano.  
Altre liste possono essere chieste al seguente indirizzo: ticno@unia.ch**

di Services publics - VPOD romanda

## IL SILENZIO REGNA ANCORA SULLE MOLESTIE

**Sui social, le testimonianze di persone molestate sessualmente esplodono. Ma sui posti di lavoro, il tema rimane tabù e i molestatori sono troppo spesso protetti. Abbiamo intervistato Véronique Ducret, psicologa sociale, militante femminista e cofondatrice del comitato contro le molestie sessuali a Ginevra.**

**A partire da quando possiamo parlare di molestia sessuale?**

**V.D** – La legge sull'uguaglianza definisce la molestia sessuale come un comportamento discriminatorio, inopportuno e a connotazione sessuale, che ferisce la dignità di una persona. Questo può manifestarsi in diverse forme: fisica, verbale o non verbale. Questo non ha niente a che vedere con un flirt: il molestatore impone i propri atti alla sua vittima, senza preoccuparsi del suo consenso. Questo fenomeno tocca soprattutto le donne, ma può anche concernere uomini.

**Quali sono le conseguenze?**

**V.D** – Sono molto gravi. La persona che subisce molestie prima di tutto si isolerà o verrà isolata nel posto di lavoro : è una strategia di chi fa le molestie, per evitare che i colleghi siano solidali con la vittima. Quest'ultima è colpita sia nella sua salute mentale e fisica. La sequenza è sovente questa: perdita di fiducia in sé stessi, depressione, interruzione lunga del lavoro, ritorno difficile alla vita attiva: è frequente che la persona venga licenziata alla fine del periodo di pro-

tezione legale ; e, se non viene licenziata, la vittima non vuole più incontrare il molestatore al lavoro.

**Quanto è grande il fenomeno in Svizzera?**

**V.D** – Secondo uno studio realizzato nel 2008, 28% delle donne interrogate si lamentavano di molestie sessuali contro il 10% degli uomini. Le molestie esistono in ogni settore. Se i casi di molestie tra colleghi sono i più frequenti statisticamente, le conseguenze sono ben più gravi quando questo comportamento è imposto da un superiore gerarchico, contro il quale è più difficile difendersi.

**Come reagiscono i datori di lavoro?**

**V.D** – Legalmente, le imprese sono obbligate a prevenire e far cessare le molestie, ma vi è un fossato tra teoria e pratica. Poche società agiscono in modo coerente. È molto raro che le imprese licenzino un molestatore – quasi mai se si tratta di un dirigente. Nel mondo del lavoro regna la legge del silenzio: i molestatori sono protetti per anni, anche se la realtà è conosciuta da tutti.

**Le vittime fanno molta fatica a fars sentire...**

**V.D** – La maggior parte cercano di parlarne, cercano aiuto, ma si scontrano a grossi ostacoli quali per esempio la paura di perdere il posto di lavoro. Questo rischio reale spiega come nel 99% dei casi le donne denunciano il molestatore solamente dopo aver

perso il loro impiego. Inoltre le vittime mancano spesso di alleati e di sostegno sul posto di lavoro. Infine, la loro parola è spesso messa in dubbio e quest'assenza di fiducia è vissuta come una seconda aggressione. Certe persone subiscono molestie durante degli anni : non riconoscere le molestie è una conseguenza del sessismo ordinario, completamente banalizzato nella nostra società, che prepara il terreno per ulteriori atti.

**Che ne è della giustizia?**

**V.D** – 83% delle persone che hanno sporto denuncia per molestia sessuale perdono davanti ai tribunali. Nel sistema giudiziario la parola delle vittime è spesso messa in dubbio. Invece di cercare di stabilire i fatti, si cercano le motivazioni che hanno spinto a svelarli, senza contare che spesso una persona che denuncia le molestie subite si trova frequentemente accusata di diffamazione o calunnia.

**Quali consigli dare a una persona vittima di molestia?**

**V.D** – È fondamentale uscire dalla solitudine e cercare alleati sul posto di lavoro e nella propria cerchia che possano ascoltare e sostenervi. Tenere degli appunti sarà molto utile. Bisognerà inoltre informarsi sull'esistenza di un regolamento aziendale che vieti tali comportamenti e la procedura da seguire. Una vittima di molestie cede prima o poi, subendo gravi danni alla sua salute. Bisogna quindi reagire il più rapidamente possibile, parlare con i propri superiori ed esigere la fine di questa situazione. Non bisogna esitare a rivolgersi al sindacato per sostenere questa pratica. Ci si può ugualmente rivolgere all'ispettorato cantonale del lavoro ed esiste anche un sito internet, attraverso il quale si possono porre domande in modo anonimo :[www.non-c-non.ch](http://www.non-c-non.ch).

**I fatti recenti hanno davvero smantellato il segreto attorno alle molestie sessuali?**

di Michela Bovolenta,  
segretaria VPOD CH



## VOGLIAMO PROTEZIONI LEGALI CONCRETE!

**È tempo di trasformare i discorsi in azioni! Qualche anno aveva fatto scandalo l'aggressione a una cameriera da parte di Strauss-Kahn, candidato all'elezione presidenziale francese. Ora il caso Weinstein ha suscitato un'ondata d'indignazione e ha permesso, secondo i media, di dare la parola alle donne.**

Parlare di un atto di violenza sessuale è necessario e salutare, ma non è purtroppo sufficiente. Infatti, se le donne parlano con sincerità e coraggio, la reazione del mondo politico e istituzionale sa d'ipocrisia. Ogni nuovo «scandalo» genera discorsi politicamente corretti, che condannano le molestie, la violenza e il

sessismo. Eppure, quando la molestia ha luogo in una scuola, un'impresa, un'amministrazione, la vittima si trova prigioniera di un meccanismo quasi immutabile: tutti sapevano, ma nessuno ne è al corrente; anche se sarebbero il molestatore che dovrebbe morire di vergogna, è la vittima che crolla sotto il senso di colpa, perché la gerarchia protegge di fatto il molestatore a scapito della persona molestata! E quando, raramente, la vittima arriva fino al tribunale, la sua istanza viene respinta quattro volte su cinque!

È questo che deve indignarci: quest'assenza di un vero dispositivo preventivo/ di lotta contro le molestie sessuali, così come la perseveranza di

un sessismo ordinario, che crea la base per le molestie e la violenza contro le donne. Al posto dei bei discorsi, è urgente esigere un dispositivo legale e giudiziario previdente, o come minimo la creazione di gruppi di fiducia neutri, l'inversione dell'onere della prova e il rafforzamento della protezione delle lavoratrici contro ritorsioni varie e licenziamenti.

Eppure, tutto questo non basta senza il rispetto nell'uguaglianza. Per imporre il rispetto, la sola via è la mobilitazione delle donne, fino al giorno in cui l'insieme dei problemi a livello individuale si trasformerà in collera collettiva!

continua da pagina 14

**V.D** – La recente ondata di testimonianze a seguito dell'affare Weinstein è importante, ma queste si riferiscono per la maggior parte a situazioni passate e si tratta raramente di donne che subiscono oggi molestie sul posto di lavoro. Questo è il problema: nella pratica, non cambia niente. Fintanto che non vi sarà una concreta volontà di far cambiare le cose, una persona rifletterà bene prima di denunciare il proprio calvario e saranno quindi sempre le vittime a pagare. Per cambiare le cose, sarebbe necessario andare oltre ai social, e costituire un vero movimento sociale, e grosse mobilitazioni. Il sindacato ha

qui un ruolo importante, in quanto potrebbe sostenere la creazione di comitati e uffici sindacali contro le molestie nelle imprese, le quali diventerebbero dei riferimenti per le vittime. È importante che queste sappiano che il sindacato è un luogo di sostegno e d'azione, anche su queste questioni.

Bisognerebbe inoltre discutere alcuni cambiamenti legislativi. Prima di tutto, occorre una vera protezione contro il licenziamento delle donne vittime di molestie e per il loro reintegro. La legge sull'uguaglianza prevede la possibilità d'annullare il

licenziamento per ritorsioni quando una persona sporge denuncia per discriminazione. Ma questa possibilità è raramente utilizzata dalle donne, che temono rappresaglie sul posto di lavoro. Inoltre, oggi le vittime di molestie sessuali devono provare il torto subito, mentre bisognerebbe però invertire le cose e vedere se il molestatore si è preoccupato che la vittima fosse consenziente. Tutte queste questioni dovrebbero essere discusse da un gruppo di lavoro composto da femministe, sindacalisti, giuristi e militanti.

di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino

## UN'ANNATA ALL'INSEGNA DELL'ATTUALITÀ

**Lo scorso 30 novembre al Ristorante La Casa del Popolo di Bellinzona ha avuto luogo l'assemblea 2017 del Gruppo pensionati. In quest'occasione è stato possibile fare un resoconto dei numerosi accaduti di quest'anno e introdurre il Gruppo alle novità proposte dal Sindacato: una collaborazione con la rassegna cinematografica «Guardando insieme» e il tema dell'anno 2018, ovvero «Gli anziani e la tecnologia».**

Dopo l'accettazione del verbale 2016, il presidente del Gruppo Ermete Gauro ha presentato il rapporto d'attività 2017. A febbraio vi era infatti stata una prima riunione alla quale hanno partecipato pensionati dei vari sindacati con la volontà di rilanciare il Modap (Movimento per i diritti

degli anziani e dei pensionati). Volontà che è stata confermata dai presenti e che ha portato all'elezione di un nuovo comitato lo scorso 30 maggio. Il delegato VPOD scelto in quest'occasione è **Aldo Matthey**, il quale siamo certi rappresenterà il Gruppo alla perfezione.

Dopo aver poi brevemente ricordato la piacevole gita di settembre, dove è stata proposta una visita della centrale idroelettrica della Nuova Biaschina e una passeggiata attorno al lago Tremorgio, sono state confermate le nomine statutarie di quest'anno. Ringraziamo tutti i membri di comitato e il presidente per la loro attività, e rinnoviamo l'invito a tutti gli interessati a entrare in comitato per partecipare ancor più attivamente all'attività del Gruppo!



Siamo poi passati alle novità introdotte con l'anno venturo. Il dopo un tema 2017 volto all'introspezione e alla riflessione, affrontiamo un 2018 all'insegna dell'attualità proponendo una tematica con la quale tutti sono confrontati. La tecnologia è infatti ormai onnipresente e inerente a ogni contesto, può essere molto utile, ma ugualmente pericolosissima. Per trattare accuratamente di questo tema, abbiamo già prenotato il relatore della nostra assemblea 2018: **Paolo Attivissimo** (d'altronde, come il suo nome lo indica, è una persona molto impegnata).

L'anno prossimo verrà ugualmente proposta una collaborazione con la rassegna cinematografica intergenerazionale **«Guardando insieme»**, che si svolgerà dal 5 all'8 marzo 2018 al cinema Forum di Bellinzona. Siamo lieti d'annunciare che il Gruppo pensionati VPOD non pagherà l'ingresso alle proiezioni proposte durante la rassegna, basterà mostrare alla cassa il proprio tesserino. Maggiori informazioni seguiranno.

Last but not least, il prossimo 22 marzo a Olten verrà organizzata la **Conferenza federativa dei pensionati**. Questa sarà un'interessante occasione per incontrare pensionati di tutta la Svizzera e discutere con loro di problematiche politiche e sociali, nonché dell'attività dei vari gruppi. Vista l'importanza di far sentire la nostra voce oltralpe, spero che anche i pensionati VPOD Ticino saranno interessati a partecipare! Iscrizioni possibili entro il 15 gennaio al numero 091 911 69 30 o per email scrivendo a [gianolli@vpod-ticino.ch](mailto:gianolli@vpod-ticino.ch).





di Marie-José Gianini,  
comitato pensionati VPOD Ticino

## PAROLE IN LIBERTÀ SULL'ASSEMBLEA DEI PENSIONATI VPOD

Parlare di ozio è stata una scelta coraggiosa da parte del comitato VPOD pensionati. Nella sua introduzione all'assemblea, il nostro presidente Ermete Gauro ha spiegato che l'obiettivo di tale scelta era di dare valore alla parola "ozio" spesso intesa esclusivamente come "il non far niente". Ma per noi pensionati, il nostro "ozio" è veramente "non far nulla"?

Il conferenziere Pietro Ortelli è riuscito molto bene in questo esercizio ed ha portato i non molti presenti a capire che "ozio" significa ritrovare la dimensione di riflessione su se stessi che avviene e necessita del silenzio dato dalla natura o creato da noi stessi. Ci si potrebbe chiedere se, solo nell'età del pensionamento, è

possibile questa riflessione e conoscenza di sé. L'oratore ci ha ricordato che l'uomo coglie se stesso solo col pensiero, che il pensare ci rende uomini e che non esiste un'età in cui si pensa ed una in cui non lo si fa. Da pensionati però possiamo dedicare maggior tempo all'ozio (dal latino otium= pace, calma, tranquillità) e minor tempo al "negozio" (negotium=esercizio della politica e degli affari), mentre la ricchezza della riflessione è comunque figlia del nostro percorso precedente. Importante è dunque, anche nel periodo del "negozio" aver sempre coscienza di se stessi e non diventare soltanto la professione che svolgiamo.

Questo incontro mi ha ricordato un'affermazione che mi aveva colpita

in un corso per responsabili del reinserimento professionale dei disoccupati. Il formatore ci aveva spiegato che la sua più grande difficoltà stava nel far comprendere a Giuseppe (nome preso a caso) che per poter cambiare lavoro, doveva capire e conoscere la propria persona, prima ancora di essere muratore. Per Giuseppe che purtroppo non aveva mai avuto la possibilità di conoscere se stesso, né se l'era mai data, era quindi importante concedersi finalmente qualche momento di ozio.

Personalmente questo pomeriggio di riflessioni mi ha arricchita e ringrazio organizzatori ed oratori per questo piacevole momento.



### UNA COLTA VISIONE DELL'OZIO

Ringraziamo il relatore Pietro Ortelli, già docente di lingua e letteratura italiana alla SCC di Bellinzona e già presidente del sindacato OCST Docenti, il quale durante la sua ricca presentazione sul tema del «Diritto all'ozio», è stato capace di inanellare visioni di diversi autori e farci riflettere al fatto che l'ozio è in realtà il luogo del pensiero come origine dell'autocoscienza e della responsabilità, e non semplicemente il «non fare niente».

Per chi volesse approfondire ulteriormente il tema dell'ozio, consigliamo quindi queste tre letture:

Hannah Arendt, **Responsabilità e giudizio**, a cura di Jerome Kohn, Torino, Einaudi, 2004.

Hannah Arendt, **L'umanità in tempi bui**. Riflessioni su Lessing, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2006.

David Foster Wallace, **Questa è l'acqua**, Torino, Einaudi, 2017.

Maggiori informazioni concernente la relazione del Sig. Ortelli sono disponibili sul nostro sito: [www.vpod-ticino.ch/temi/pensionati](http://www.vpod-ticino.ch/temi/pensionati).

## UNA SOSTENIBILITÀ DA MIGLIORARE!

### Agenda 2030: le ONG svizzere si associano

Due anni dopo l'avvio dell'Agenda 2030 dell'ONU da parte dei Capi di Stato e dei governi a New York, una quarantina di ONG svizzere si sono dotate di strutture per favorire l'attuazione di una sostenibilità autentica in tutti gli ambiti politici della Svizzera. La Piattaforma Agenda 2030 della società civile, creata in forma di associazione, vuole rinforzare il dialogo e lo scambio oltre i limiti settoriali tra Stato, economia e società civile e portare uno sguardo critico e costruttivo in merito all'attuazione dell'Agenda 2030 in Svizzera. La Piat-

taforma vuole inoltre incoraggiare l'integrazione di prospettive differenti e sensibilizzare un largo pubblico alle sfide e al potenziale dei veri e propri cambiamenti comportati dall'Agenda 2030. La piattaforma è stata lanciata da KOFF - la piattaforma svizzera per la promozione della pace, dalle organizzazioni ambientaliste - Alliance-Environnement, dall'Unione Sindacale Svizzera e da Alliance Sud.

### Libero scambio: successo intermedio per Alliance Sud e Public Eye

A inizio 2015, le Commissioni della gestione delle Camere federali hanno incaricato l'amministrazione di valutare

gli effetti degli accordi di libero scambio (ALS). Il rapporto scaturito contiene quattro raccomandazioni, tra cui due direttamente ispirate alle rivendicazioni di Alliance Sud e di Public Eye. La prima rivendicazione propone di realizzare degli studi di impatto sullo sviluppo sostenibile e la seconda di migliorare la trasparenza dei comitati misti, incaricati di supervisionare l'attuazione degli accordi (in particolare del capitolo sullo sviluppo sostenibile), pubblicando un rapporto annuale o consolidato. Nella sua risposta del 22 settembre scorso, il Consiglio federale ha purtroppo respinto tali raccomandazioni, adducendo delle difficoltà metodologiche. Tuttavia esso propone di effettuare «degli esami ambientali mirati a ogni singolo caso» e si dice pronto ad ampliare i suoi rapporti sui comitati misti. Affaire à suivre!

## LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Sostenete le campagne sindacali su [www.Labourstart.org](http://www.Labourstart.org)

### Fermiamo una campagna d'intimidazione e violenza in Libia!

Nermin Al-Sharif, responsabile del sindacato dei portuali e dei marittimi in Libia, è nota a livello globale per il suo instancabile lavoro a sostegno dei diritti umani, dei lavoratori e delle donne. In seguito alla sua attività, è stata oggetto di continui attacchi alla sua libertà e diversi attentati alla sua vita. Dopo l'ultimo incidente, Nermin è stata arrestata per giorni e il suo passaporto le è stato confiscato. La Federazione Internazionale dei Trasporti sta chiedendo alle Nazioni Unite porre fine a questa campagna. Firmate la campagna sul nostro sito!

### Stop alle campagne antisindacali in Georgia!

La nuova direzione della "Rustavi Azot" si rifiuta di negoziare con il sindacato, ha vietato ai dirigenti sindacali di entrare nell'azienda e ora, sta obbligando i lavoratori ad accettare contratti a breve termine. Il sindacato mondiale IndustriALL e l'organizzazione sindacale georgiana hanno quindi lanciato una campagna online a livello mondiale su LabourStart per chiedere l'arresto immediato della persecuzione e che siano avviate le trattative con il sindacato. Per favore dedicate un momento per dimostrare il vostro sostegno a questi lavoratori.

### Creazione della rete sindacale in Irak

Gli affiliati di IndustriALL attivi nell'industria petrolifera si sono riuniti per la prima volta a Bassora, il 24 novembre, per creare una rete sindacale destinata a meglio proteggere i diritti dei lavoratori. Una quarantina di sindacalisti e esperti del settore hanno potuto discutere del lavoro sindacale, insistendo sul fatto che questo è fondamentale per il sostegno dell'economia nazionale. Il petrolio costituisce infatti la spina dorsale dell'economia irachena, tuttavia il governo ha autorizzato delle compagnie estere a integrare il mercato.



## OFFERTE DI LAVORO

### Amministrazione dello Stato:

**02/17** Concorso generale per il 2017 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale per tutto il 2017) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi)); F.U. 1-2/2017;

**126/17** Apprendisti/e impiegati/e di commercio AFC per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021 (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**127/17 4** Apprendisti/e informatici/che AFC per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2022 (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**128/17 1** Apprendista laboratorista in chimica AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021, presso il Laboratorio cantonale, Bellinzona (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**129/17 1** Apprendista laboratorista in biologia AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021, presso il Laboratorio cantonale, Bellinzona (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**130/17 2** Apprendisti/e cuochi/e AFC, per il periodo dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2020, presso l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**131/17 1** Apprendista operatore/trice per la comunicazione con la clientela AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021, presso l'Ufficio della migrazione, Bellinzona (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**132/17** Apprendista meccanico/a di manutenzione per automobili (autoveicoli leggeri) AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021 oppure Apprendista mecatronico/a (autoveicoli leggeri) AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2022, presso l'Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato di Camorino (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**133/17 1** Apprendista impiegato/a in logistica AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021, presso l'Messaggeria governativa (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**134/17 1** Apprendista Operatore/trice di edifici e infrastrutture AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021, presso l'Ufficio dello sport, Bellinzona (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**140/17** Aggiunto/a al capo sezione II al 100% presso la sezione pedagogia special, Bellinzona (scadenza prorogata fino al 12 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**147/17** Capoufficio III al 100% presso l'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari, Bellinzona (scadenza 28 dicembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**151/17 1** Apprendista operatore/trice socioassistenziale (OSA) AFC, per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2020, presso il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (scadenza 31 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso;

**152/17** Coordinatori/trici (Organizzazione sociopsichiatrica cantonale) presso il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Mendrisio (scadenza 5 gennaio 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso;

### Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

**Fondazione Tusculum, Arogno:** un/una direttore/direttrice sanitario con competenza sugli Istituti della stessa (scadenza 27 dicembre, ore 11.00);

**Municipio di Bellinzona:** personale presso diverso presso le Case Anziani della Città di Bellinzona (scadenza 29 dicembre, ore 16.00 - F.U. 65-66/2017)

**Municipio di Chiasso:** infermieri/e, operatori/trici sociosanitari, assistenti di cura, ausiliari/e di cura, ausiliari/e servizi generali, apprendisti operatori/trici sociosanitari presso gli Istituti sociali del Comune di Chiasso (scadenza 29 dicembre 2017 - F.U. 6/2017);

**Municipio di Lugano:** personale sociosanitario presso la Divisione Socialità della Città di Lugano - infermieri/e, operatori/trici sociosanitari/e, assistenti di cura - (scadenza 29 dicembre 2017, ore 14.30 - F.U. 10/2017);

**Municipio di Massagno:** personale sociosanitario presso la Casa per anziani comunale Girasole (scadenza 29 dicembre - F.U. 12/2017);

**Consorzio Casa per anziani del Circolo del Ticino, Sementina:** infermiere/i 50% - 100% (scadenza 31 dicembre);

**Casa dei ciechi di Lugano:** un/a specialista in geriatria e gerontologia; un/a infermiere/ainformazioni: 091 913 67 00 (scadenza 8 gennaio);

**Municipio di Balerna:** assistenti di cura o ACSS; infermieri/e presso il Centro Anziani (scadenza 8 gennaio, ore 17.00);

### Diversi:

**Municipio di Mendrisio:** un/a responsabile dell'Ufficio Sport e tempo libero della Città di Mendrisio (scadenza 8 gennaio, ore 16.00);

**Municipio di Rovio:** segretario/a comunale a tempo pieno (scadenza 9 gennaio, ore 11.30);

**Municipio di St. Antonino:** assistente sociale comunale al 30% (scadenza 12 gennaio, ore 16.00);

**Municipio di Mendrisio:** 2 operai presso le squadre esterne Ufficio tecnico comunale (scadenza 22 gennaio);

**Municipio di Blenio:** apprendista impiegato/a di commercio (scadenza 25 gennaio, ore 16.00);

**Municipio Dalpe:** un/a segretario/a comunale 80-100% (scadenza 1 febbraio 2018, ore 12);

**Municipio di Riviera:** un/a apprendista impiegato/a di commercio presso l'amministrazione comunale (scadenza 2 febbraio);

**Municipio Bodio:** apprendista impiegato/a di commercio (scadenza 16 febbraio 2018).

## CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
19.02.18	Mangiare e bere in cure palliative	17.01.2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>Veronica Aloisio, psicoterapeuta</li> <li>Carlotta Stanglini, dietista</li> <li>Silvia Walther Veri, infermiera MSC Palliative Care, docente SUPSI</li> </ul>	Infermieri	Manno
20.02.18	Riflessologia del piede: ripasso	17.01.2017	Antonio Maglio, riflessologo	Operatori del ramo sanitario con formazione di base in riflessologia	Bellinzona
22-23.02.18	Disagio e depressione dell'età avanzata	22.01.2018	Vincenzo Santoro, psicologo e psicoterapeuta	aperto a tutti gli operatori del ramo socio-sanitario	Novazzano
26.02.18	Nuove cronicità	24.01.2017	Mauro Realini, docente - ricercatore SUPSI	infermiere/i - assistenti geriatriche/ci - operatrici/tori sociosanitarie	Chiasso
27-28.02.18	Ruolo e implicazioni della dimensione inconscia nelle organizzazioni sociosanitarie	24.01.2018	Mariano Cavolo, docente in cure infermieristiche	Aperto a tutti	Lugano

## CORSI CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni: Inclusione Andicap Ticino, Via Linoleum 7 c.p. 834 6512 Giubiasco Tel. 091 850.90.20 Fax 091 850.90.99

Data	Corso	Iscrizione	Animatore	Orario	Costo
06.02.2018	18-01. Verranno illustrati alcuni aspetti procedurali nel campo delle assicurazioni sociali: dalla formulazione della richiesta di una prestazione, al calcolo dei termini per la contestazione di una decisione negativa, comprese alcune norme e consigli da rispettare nella stesura di una breve opposizione o di un ricorso.	19.01.2018	Vallenari, giuriste di Consulenza giuridica andicap	8.30 - 12.00 13.30 - 17.00	Fr. 200.-

### PREPARAZIONE AGLI ESAMI AGENTI DI CUSTODIA

**Corso di preparazione agli esami di ammissione per la scuola agenti di custodia (SAC) presso le strutture carcerarie di Lugano-Cadro.**

Il corso aiuta chi intende effettuare gli esami per accedere alla scuola di agenti di custodia (SAC) con inizio incarico indicativamente estate 2018. Il corso è organizzato dal Sindacato VPOD Ticino, le lezioni inizieranno giovedì 21 dicembre 2017 presso il ristorante Bricola di Rivera. Il corso comprenderà 6 lezioni ed esercitazioni di cultura generale, italiano e matematica. Le persone interessate possono ricevere maggiori informazioni o iscriversi telefonando al Sindacato VPOD al numero 091 826 12 78 oppure scrivendo all'indirizzo mail bellinzona@vpod-ticino.ch

### LA CASA DELLE COLONIE DEI SINDACATI A RODI

La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m2, casina esterna, pulmino di 21 posti.

Per prospetto, informazioni e prenotazioni e iscrizioni:  
 Colonie dei sindacati / c.p. 1211  
 6500 Bellinzona / 091 826 35 77  
[www.coloniedeisindacati.ch](http://www.coloniedeisindacati.ch)



# FORMAZIONE – INCONTRI – DIBATTITI

## Programma primo semestre 2018

Il ciclo formativo si rivolge agli associati, ai militanti e al personale delle Federazioni Sindacali. Sono previste tre serate tematiche iniziali alle quali per gli interessati seguiranno ulteriori momenti di approfondimento.

**Luogo:** Casa del popolo, Bellinzona. **Orario:** 20.00-21.30  
Per iscrizioni ad una o più serate: [uss-ti@bluewin.ch](mailto:uss-ti@bluewin.ch) oppure presso i segretariati sindacali.



### MERCOLEDÌ 17 GENNAIO

**Tra mercato del lavoro e xenofobia. Storia e attualità dei fenomeni migratori in Svizzera e in Ticino**

Fattore di crescita economica e sociale, le migrazioni sono sempre esistite. Le politiche in materia di immigrazione si intrecciano con le necessità del mercato, mettendo in risalto le tensioni che lo attraversano. L'apporto della manodopera straniera risulta centrale per il funzionamento dell'economia svizzera e ticinese sollevando nel contempo le tematiche del dumping salariale e della precarizzazione. Dalle iniziative degli anni 1970 contro "l'inforestieramento", passando dall'iniziativa "contro l'immigrazione di massa" fino all'odierno "primanostriismo", si tratta di mettere in luce gli interessi che spesso si celano dietro la volontà di dividere i lavoratori tra "noi" e "loro". La riflessione proposta si iscrive in continuità con il lavoro svolto dal Comitato unitario per una nuova politica migratoria.

**Intervengono:**

**Paolo Barcella**

Docente e ricercatore  
Università di Bergamo/Fondazione  
Pellegrini Canevascini

**Chiara Landi**

Comitato unitario per una nuova  
politica migratoria/Sindacato Unia

### LUNEDÌ 12 MARZO

**Dalla flessibilità al lavoro gratuito: le nuove frontiere dello sfruttamento**

Accanto al lavoro nella sua forma tradizionale, legato a un contratto stabile e completato dalla sicurezza sociale, da tempo si diffondono varie modalità di inserimento lavorativo che toccano massicciamente i giovani: lavoro part-time imposto, lavoro temporaneo, contratti a finalità formativa, stage poco retribuiti, volontariato e lavoro gratuito. Le nuove tecnologie contribuiscono inoltre allo sviluppo di attività indipendenti di seconda generazione, legate alla condivisione e messa in rete: piattaforme come Uber e AirBnB interrogano il valore del lavoro nella società contemporanea. Si pone così il problema di come potranno stare in piedi sistemi di welfare costruiti sulle forme tradizionali di impiego e di come rappresentare e tutelare il lavoro "atipico".

**Intervengono:**

**Christian Marazzi**

Professore e ricercatore SUPSI

**Spartaco Greppi**

Professore e ricercatore SUPSI

### MARTEDÌ 8 MAGGIO

**Il servizio pubblico: dallo smantellamento alla resistenza**

Da due decenni è in corso un processo di distruzione del servizio pubblico, promosso da potenti lobby. Le Poste chiudono uffici e aumentano i prezzi. I treni hanno sovente incidenti e spesso accusano ritardi importanti. Le telecomunicazioni, come per il passato, realizzano utili consistenti, ma ora in gran parte sono versati ai privati, mentre i prezzi in Svizzera sono tra i più alti. Le nuove disposizioni della LAMAL stanno provocando una privatizzazione strisciante della medicina ospedaliera. A breve saremo confrontati con la seconda tappa della liberalizzazione dell'energia elettrica. Influente gruppi economici attaccano il servizio pubblico radiotelevisivo. La popolazione, ogni volta che ha avuto la possibilità di esprimersi, ha però quasi sempre rifiutato le privatizzazioni e difeso il servizio pubblico.

**Intervengono:**

**Graziano Pestoni**

Presidente USS-TI

**Marco Forte**

Segretario regionale Syndicom



Membri VPOD  
-10%  
sulla  
ristorazione

### Pranzo di Natale

Menu 5 portate  
CHF 60.-

### Pranzo di S. Stefano

Menu 4 portate  
CHF 55.-

### Cenone san Silvestro

Menu 6 portate  
con musica  
e animazione  
CHF 100.-

### Pranzo di Capodanno

Menu 3 portate  
CHF 45.-

Tutti i nostri menu delle feste su  
[www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

Gusta  
le feste

a iGrappoli



Hotel Ristorante iGrappoli  
6997 Sessa  
Tel. 091 608 11 87  
[info@grappoli.ch](mailto:info@grappoli.ch)  
[www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

### CATTIVI PENSIERI

#### Six payment e governo dei balivi

La Six Payment, ditta svizzera formata da UBS e CS, ha acquistato di recente una ditta in Ticino, la Aduno di Bedano, che nel 2016 ha guadagnato 75 mio. Fr. e nel 1. semestre 2017 45 mio. Fr. Ha licenziato i 100 dipendenti qualificati residenti in Ticino e ha chiuso pure la filiale di Oerlikon per portare tutto il lavoro in Polonia. Cosa fa la politica ticinese per combattere questa scandalosa delocalizzazione? Niente, siamo ancora ai tempi dei balivi!

### CHIUSURA UFFICI CASSA DISOCCUPAZIONE

La Cassa chiude gli uffici dal 22.12.2017 al 02.01.2018 compresi. Riaprirà mercoledì 03.01.2018 alle ore 14.00.

### APPUNTAMENTI SINDACALI

#### Formazione USS/TI-ECAP

17 gennaio, ore 20.00  
Ristorante Casa del Popolo,  
Bellinzona

#### Comitato di regione

29 gennaio, ore 20.30  
Ristorante Cappella due Mani,  
Massagno

#### Comitato di regione

26 febbraio, ore 20.30  
Ristorante Casa del Popolo,  
Bellinzona

### CHIUSURA UFFICI VPOD TICINO

Informiamo i nostri associati che i segretariati VPOD rimarranno chiusi durante le festività natalizie da sabato 23 dicembre a domenica 7 gennaio compreso. Per urgenze sarà possibile contattare un sindacalista al numero 079 103 84 29

### AGENDA TASCABILE VPOD 2018

È possibile avere l'agenda VPOD 2018 con assicurazione: versamento in caso di decesso o invalidità totale per infortunio; somma assicurata fr. 5'000.- L'assicurazione è valida solo fino all'età di 70 anni compiuti.

L'agenda VPOD comprende: il mese su due pagine, una distinta per le indennità, una rubrica per gli indirizzi

#### Bollettino d'ordinazione agenda tascabile VPOD 2018 (da spedire a VPOD, cp 748, 6903 Lugano)

- senza assicurazione fr. 8.65  
 con assicurazione fr. 18.35 (valida fino a 70 anni)

Numero membro \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Fr. 18.35  
assicurazione  
compresa

Fr. 8.65 senza  
assicurazione

L'acquisto  
è riservato  
ai soci VPOD

## SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

### Como

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25  
lu-me-ve 8.30-14.30  
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30  
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali  
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali  
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

### Varese

Camera del lavoro per info generali  
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37  
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,  
via Nino Bixio 37  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

### Verbania Intra

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 0323 516112  
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza  
e coordinamento frontalieri e patronato  
INCA CGIL è consultabile sul sito  
[www.vpod-ticino.ch/frontalieri](http://www.vpod-ticino.ch/frontalieri)**

## IMPRESSUM

### Redazione:

Segretariato VPOD Ticino  
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano  
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31  
[vpod.lugano@ticino.com](mailto:vpod.lugano@ticino.com)

Raoul Ghisletta (responsabile),  
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-  
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,  
Paola Orsega-Testa, Stefano Testa.

### Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

### Frequenza:

mensile

**Grafica:** Studio Warp, Robasacco

**Stampa:** Tipo Aurora SA, Canobbio

### Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,  
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera  
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de  
«I diritti del lavoro» uscirà  
giovedì 25 gennaio 2018



## PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI – VPOD COOP ASSICURAZIONI – VPOD

### A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-  
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato  
VPOD tel. 091/911 69 30, [vpod.lugano@ticino.com](mailto:vpod.lugano@ticino.com)

# Helsana

## Collettiva del sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno  
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie. Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

**Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:**

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliere
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano  
091 911 69 30 / [cmvpod@ticino.com](mailto:cmvpod@ticino.com)

## 100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

**E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB**

**Come funziona?** Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

**Come ritirare il premio?** Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

### Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

#### Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30  
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31  
E-mail: [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)  
CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano  
(4° piano, vicino stazione FFS,  
davanti Ufficio regionale di collocamento)

#### Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15  
e martedì-venerdì 8.15-11.45  
Inoltre su appuntamento.  
Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14  
E-mail: [bellinzona@vpod-ticino.ch](mailto:bellinzona@vpod-ticino.ch)  
CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2,  
6501 Bellinzona  
(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

#### Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47  
Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

#### Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69  
Via L. Favre 10, 6828 Balerna  
sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

#### Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40  
Via Mongheria 1, 6710 Biasca

### Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

#### Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona  
Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona  
Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

#### Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)  
Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

#### Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

#### Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

#### Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

### Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

#### Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona  
Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30  
Mail: [bellinzonaupss@gmail.com](mailto:bellinzonaupss@gmail.com)  
091 224 77 34

#### Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80  
Sede Unia Manno: 091 611 17 11  
Sede Unia Bellinzona: 091 821 10 40



## ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:  
le trovate sul sito [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)  
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

### P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M  F

Data di nascita \_\_\_\_\_ Data d'adesione \_\_\_\_\_

Via e numero \_\_\_\_\_

No. Postale e domicilio \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_

Tel. cel. \_\_\_\_\_ Tel. fisso \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ % lavoro \_\_\_\_\_ Stipendio lordo annuo \_\_\_\_\_

Sindacato precedente \_\_\_\_\_ Giornale in lingua: I  T  F

La VPOD regala Fr. 100.- di premio (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:  
\_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Togliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano